



Prot. n. 1374/UNI

Palermo, 3 dicembre 2018

**Al Presidente della Regione Siciliana**  
**All'Assessore Regionale Funzione Pubblica**

p.c.

**All'ARAN Sicilia**  
**Ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali**  
**Al Personale regionale**

**LORO SEDI**

**OGGETTO: circolare Assessore F.P. 131298/18 – disposizioni contrasto assenteismo sui luoghi di lavoro.**

Le scriventi Segreterie Generali e Regionali esprimono la più ferma condanna dei recenti episodi di assenteismo che, se confermati, pur riguardando uno sparuto numero di "furbetti", contribuiscono a gettare discredito su una intera categoria di lavoratori che, ogni giorno e spesso in condizioni di lavoro precarie, fanno spesso anche più del proprio dovere portando avanti l'intera macchina amministrativa.

Alla luce di quanto accaduto, assume rilevanza, a parere delle scriventi OO.SS., la circolare citata in oggetto, emanata nei giorni scorsi dell'Assessore alla Funzione Pubblica la quale, senza fare ricorso a condanne generiche e strumentali, richiama il personale del comparto e della dirigenza (questi ultimi nella duplice veste di dipendenti e, laddove i rispettivi incarichi lo prevedano, di controllori delle regole) al rispetto delle normative in vigore in materia di rilevazione delle presenze, compendiando, in modo utile ed efficace, tutte le leggi e gli articoli dei contratti di lavoro che regolamentano la materia.

Purtroppo si deve anche rilevare, con estremo disappunto, che, in questo nuovo clima instauratosi di "caccia alle streghe", alcuni dirigenti generali, dei quali certamente le SS.LL. On.li saranno a conoscenza, anziché attenersi pedissequamente ai richiami raccomandati con la circolare assessoriale suddetta, vestendosi, probabilmente, di una autorità non posseduta, hanno emesso, a loro volta, alcune circolari interne con le quali, calpestando ogni elementare principio di legittimità e rispetto dei contratti di lavoro, vorrebbero disporre (come di fatto al momento dispongono) nuove regole ingiustificatamente e, soprattutto, inutilmente restrittive e in palese violazione del dettato normativo contrattuale.

Tali comportamenti oltre a dimostrare, a parere delle scriventi Segreterie, una palese auto-delegittimazione a rivestire il ruolo di capi dipartimento, contribuiscono a inasprire inutilmente i rapporti tra comparto e parte della dirigenza a discapito della necessaria serenità sui luoghi di lavoro e della stessa funzionalità dell'amministrazione.

Per quanto sopra, si invitano le SS.LL. On.li a volere intervenire con l'urgenza che il caso richiede, al fine di consentire il rilancio dell'azione amministrativa anche in termini di immagine, richiamando tali dirigenti generali al rispetto delle vigenti normative in materia di rilevazione delle presenze rimuovendo, nei casi dove ciò sia avvenuto, ogni ulteriore disposizione contraria alle regole vigenti.

E', infatti, attraverso il rispetto continuo delle regole che si ottiene un percorso serio e costruttivo, e non con processi sommari di piazza o con inutili personali inasprimenti delle disposizioni che, essendo contro legge, innescherebbero, da subito, una moltitudine di contenziosi tra dipendenti e Amministrazione dei quali le scriventi Segreterie Generali e Regionali si farebbero obbligatoriamente portavoce.

In attesa di cortese riscontro si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

*firmato in originale*

Le Segreterie Generali e Regionali

**COBAS-CODIR**  
**M. Minio – D. Matranga**

**SADIRS**  
**F. Pantano – F. Madonia**

**SIAD**  
**A. Lo Curto – V. Bustinto**

**UGL-FNA**  
**E. Lo Verso – M. Ficile**